

Notizie dal Mondo (Torri Remote)

Ci piace sempre tenerci e tenervi informati su quanto accade nel mondo, riportiamo di seguito una notizia che ci conferma un trend, quello delle “torri remote”, oramai in veloce diffusione.

La digitalizzazione sta colpendo anche l'industria dei Servizi della Navigazione Aerea, oltre alla tecnologia utilizzata per lo sviluppo di sistemi di supporto sempre più moderni, il prossimo passo è la sostituzione delle vecchie torri di controllo con sale operative in remoto. London City Airport e NATS hanno annunciato pochi giorni fa, che presso l'aeroporto cittadino sarà costruita la prima torre di controllo “remota” del paese per un investimento di alcuni milioni di sterline. Lavorando a stretto contatto con NATS, fornitore leader nel Regno Unito di Servizi di Controllo del Traffico Aereo, l'aeroporto di London City ha approvato i piani per una nuova torre, sulla quale ci saranno 14 fotocamere ad alta definizione e due telecamere a zoom panoramico. Le telecamere offriranno una visione a 360 gradi dell'aeroporto con un livello di dettaglio maggiore dell'occhio umano, con nuovi strumenti di visualizzazione che innovano e migliorano la gestione del traffico aereo.

Le immagini e i dati verranno inviati tramite reti di fibre super-veloci indipendenti e sicure, in una nuova sala operativa presso il centro di controllo NATS a Swanwick. Da qui i controllori del traffico aereo svolgeranno il loro ruolo operativo, utilizzando i filmati in diretta mostrati su 14 schermi HD che formano un'immagine panoramica, affiancata da audio e immagini radar dei cieli sopra Londra. Gli operatori quindi, oltre a utilizzare i consueti radar, possono tenere sotto controllo visivamente quello che accade in pista guardando un enorme schermo. Il nuovo sistema sarà pronto nel 2018, e dopo un anno di collaudo, entrerà in servizio nel 2019. Anche altri Paesi come Australia, Svezia, Norvegia e Irlanda, stanno andando in questa direzione.

Parlando di casa nostra, invece solo pochi mesi fa, in occasione di una convocazione chiesta all'azienda dalle parti sociali, per avere risposte in merito al progetto che ha coinvolto gli aeroporti di Linate e Malpensa, siamo stati allora informati che ENAV ha così gestito un'esercitazione sperimentale, semplicemente fine a se stessa, e che a oggi l'azienda non ha in progetto (né risulta inserita all'interno del Piano Investimenti) alcuna implementazione delle “Torri Remote” in Italia.

Noi crediamo invece, che tutto sommato, ci troveremo costretti a fare ancora qualche domanda sul tema (vista l'attualità e gli eventuali scenari futuri connessi), a tutela di tutto il personale potenzialmente interessato da tale processo.

Roma, 25/05/2017

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo